

Le Moto degli anni '80 protagoniste a Modena Motor Gallery

Negli anni '70 si è assistito ad una trasformazione dell'utilizzo della moto da mezzo prettamente utilitario a mezzo per il tempo libero, il turismo, lo sport dovuto anche alle mutate condizioni socio economiche ed all' arrivo sul mercato globale delle moto giapponesi come Honda CB 750, Kawasaki 900, Yamaha RD 350, ecc..., caratterizzate da un perfezionismo tecnico produttivo allora inarrivabile per noi europei; però' caratterizzate da soluzioni progettuali legate al passato. Negli anno '80 si assiste ad una vera e propria rivoluzione tecnologica che riguarda tutte le componenti della moto : telaio,motore, ruote, sospensioni, elettronica,ecc...Nulla sarà' più' come prima !

Honda presenta i motori a 4 cilindri a V della serie VFR, la 650 turbo, il 3 cilindri a V della NSR, la Africa Twins 650/750 e tanti altri modelli innovativi

Suzuki rivoluziona il mercato delle sportive con la GSXR 750/1100, la RGV 250 e la Gamma 500 (vera race replica).

Yamaha si afferma con la RD 350 LC e la 500 replica stradale della moto GP e le moto tipo Parigi Dakar.

Da notare che anche Suzuki,Yamaha, Kawasaki presentano modelli turbo.

Per contro la industrie europee cercano di arginare il successo delle giapponesi con modelli specialistici come le Ducati Pantah, Paso, 851. La Moto Guzzi affinando la serie V.

Si affermano nuovi marchi come Cagiva, Aprilia; si conferma Gilera soprattutto con le innovative e prestazionali 125.

Fra le europee si assiste alla scomparsa della industria inglese che riprenderà successivamente con il Marchio Triumph, mentre la sopravvissuta tedesca BMW si rinnova con la rivoluzionaria serie K (4 cilindri a sogliola) nelle varie formulazioni e con la mitica 80/100 GS .

Insomma la libertà di applicare la fantasia motoristica in tutti i campi ha determinato una vera e propria rivoluzione con un incremento della produzione senza pari!

Tutti questi modelli e tanti altri che hanno fatto la storia degli anni 80 e 90 verranno esposti lungo la Galleria di Modena Motor Gallery grazie alla collaborazione dell'associazione Moto club2000.